

G. — SULL' « IGIENE DEI VIAGGIATORI » DI NICOLAS E LACAZE (1)

Nota bibliografica del D^r. I. U..

È questo un libro prezioso, scritto da persone competentissime per commissione della Società di Medicina pratica di Parigi e della Società Geografica. Meritano encomio gli egregi autori, i quali vollero provvedere gli esploratori ed i pionieri della civiltà nel continente africano di un manuale pratico, che li guidi e li premunisca nelle loro imprese umanitarie in un ambiente, ove tutto è minaccia ed insidia alla loro salute, sicchè la malattia spesso tronca nel mezzo un'audace impresa, o, più inimica, nega la ricompensa di una vittoria compita.

Nella lotta contro queste difficoltà invisibili, per le quali il viaggiatore dell'Africa intertropicale è sempre « dans la situation d'un valétudinaire, pour qui tout est aquilon », non è l'impossibilità di precauzioni igieniche o la deficienza dei rimedi, che vince i più abili e i più bravi, ma la mancanza di quella scienza e prudenza, col cui mezzo le cause di un morbo sarebbero conosciute e schivate, o esso diagnosticato e combattuto felicemente.

Un libro, che soddisfa a tale necessità e che insieme si lascia comprendere da chi solo abbia una certa coltura, è di certo opportunissimo, ed è desiderabile che la conoscenza ne sia divulgata, e all'uopo eseguiti i precetti, a ciò risponda a quel nobile scopo che si proposero gli autori.

L'opera è divisa in tre parti.

Nella prima il D^r. Nicolas tratta con frase chiara e brillante dell'igiene e profilassi; forse, se si riguarda l'obiettivo essenzialmente positivo e pratico di questa parte, appare soverchio il lusso di teorie e nozioni puramente dottrinarie: massime quando l'autore arrischia qualche dogma discusso o rigettato dalla scienza come questo « le regime frugivore fut à l'origine l'alimentation favorite, si non enclusive de l'homme », mentre al contrario se l'anatomia comparata e la fisiologia non affermano più ciò dopo la scoperta della legge « che sono le abitudini e i modi di vivere che creano o atrofizzano gli organi », v'è una scienza, la Paleontologia, che recisamente lo nega con la scoperta dell'uomo fossile e dei suoi avanzi di cucina.

Nella sua esposizione il D^r. Nicolas, rigettata saviamente la divisione classica degli agenti interni ed esterni, svolge il suo tema in questi quattro capitoli: 1° del miglior modo di vestirsi e accamparsi, 2° degli alimenti e bevande, 3° dell'igiene dei sensi, 4° dell'uso dei medicamenti a scopo profilattico.

(1) *Guide hygiénique et médical des voyageurs dans l'Afrique intertropicale, par les Doct. Ad. NICOLAS et H. LACAZE* (M. Signol, Paris, 1881.)

Gli egregi dottori Nicolas e Lacaze svolgono insieme nella seconda parte la patologia e la terapia che costituiscono l'argomento più interessante del libro. « Il lungo studio e il grande amore » traspaiono subito nella profonda erudizione e dotta maestria di queste pagine: malgrado ciò, forse anzi a causa di ciò, havvi qualche dissonanza nella proporzionalità e nello svolgimento: ad esempio l'etiologia è alquanto trascurata; la nosografia, malgrado la vivacità delle sue tinte, non ispicca così chiara da rendersi sicuro *dato* diagnostico a chi è profano nel tempio d'Igea; il meccanismo dei processi morbosi è trattato con rara dottrina, ma in misura eccessiva per una guida pratica: infine la terapeutica, descritta con piena e minuziosa conoscenza, non si eleva alla sua reale efficacia (scopo supremo di una guida pratica), poichè la riservatezza e i dubbî scientifici degli autori sull'azione dei rimedî che propongono, e la molteplicità di questi in una stessa malattia, le tolgono fiducia e prestigio: sicchè, mancando il criterio scientifico che illumina l'uomo dell'arte, i poveri abitatori o viaggiatori dell'Africa intertropicale si troverebbero qualche volta nell'imbarazzo della scelta e peggio con la sfiducia in cuore: questa parte contiene cinque capitoli: 1° febbri di malaria, 2° dissenteria, 3° malattie parassitarie da endo ed epizoi, 4° malattie che più spesso accadono nelle marcie, 5° malattie della pelle.

Chi poi, convinto dei grandi effetti che talvolta producono le piccole cause, o dotto nella letteratura delle esplorazioni africane, comprende di quale capitale importanza sia *l'igiene degli animali* di una carovana, troverà opportuno che il D^r. Signol, medico-veterinario, vi abbia consacrato alcune pagine che formano l'ultima parte del libro.

Riassumendo: questa dotta monografia è per la scienza e la civiltà una battaglia vinta.
